

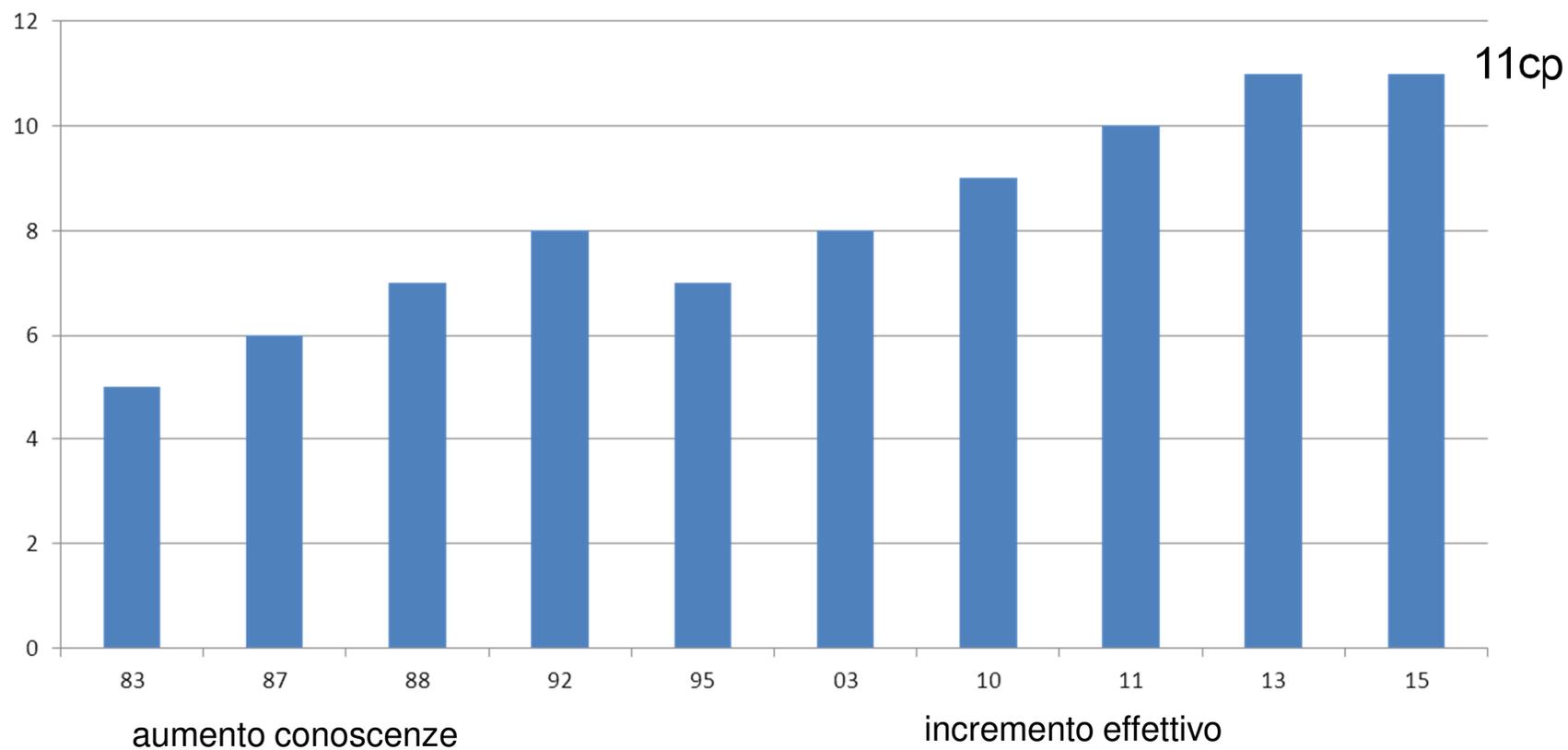
L' Aquila reale (*Aquila chrysaëtos*) nell'Appennino laziale situazione aggiornata al 2015

Fabio Borlenghi

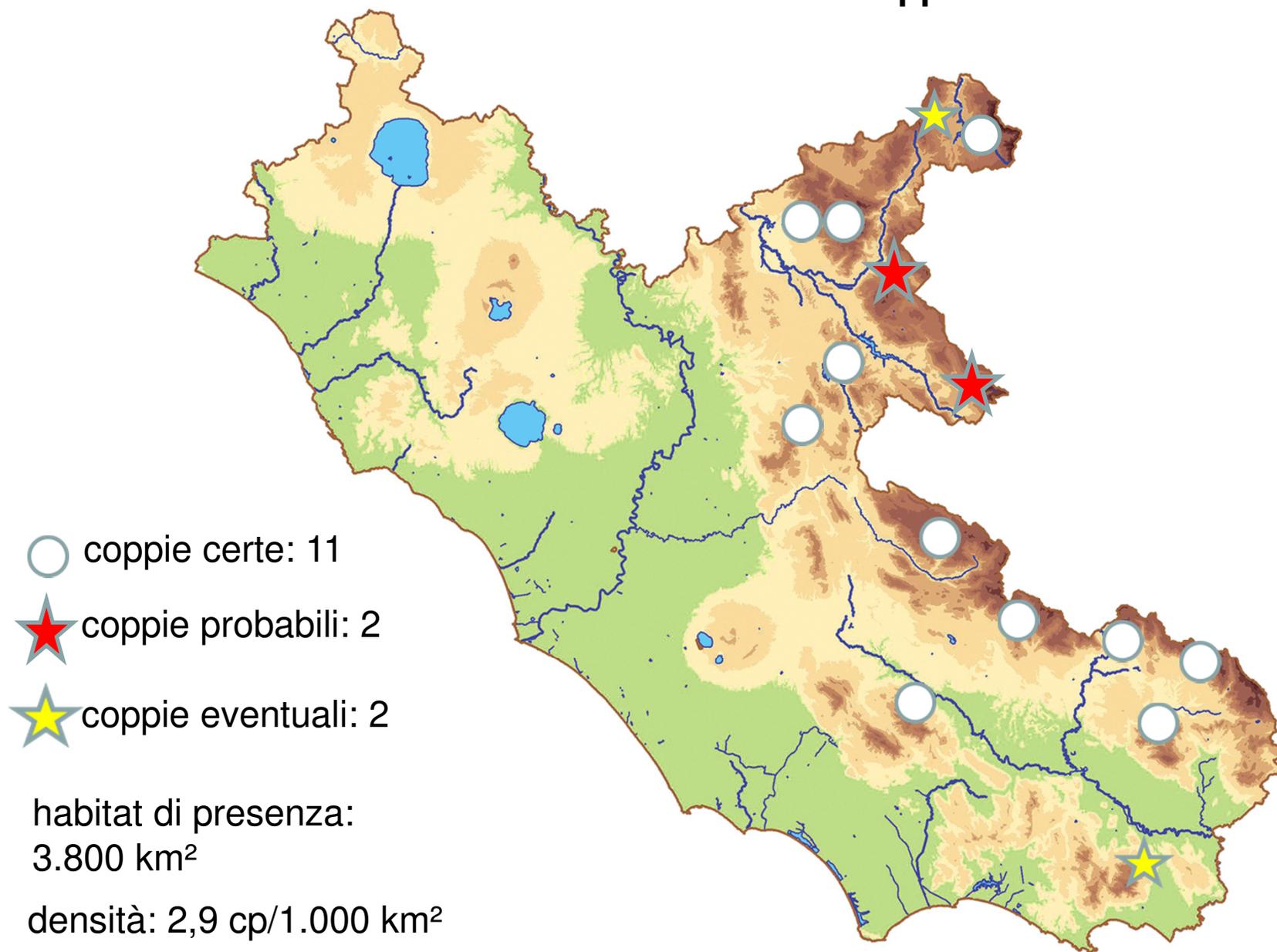


foto di Tommasino Marsella

Evoluzione dello status nel periodo 1983 - 2015



Distribuzione delle coppie



○ coppie certe: 11

★ coppie probabili: 2

★ coppie eventuali: 2

habitat di presenza:
3.800 km²

densità: 2,9 cp/1.000 km²

individui di coppia non adulti: 9%

N 42 nidi censiti → 3,8 nidi/coppia

Nido Monti Lucretili (a)
950 m – nord est



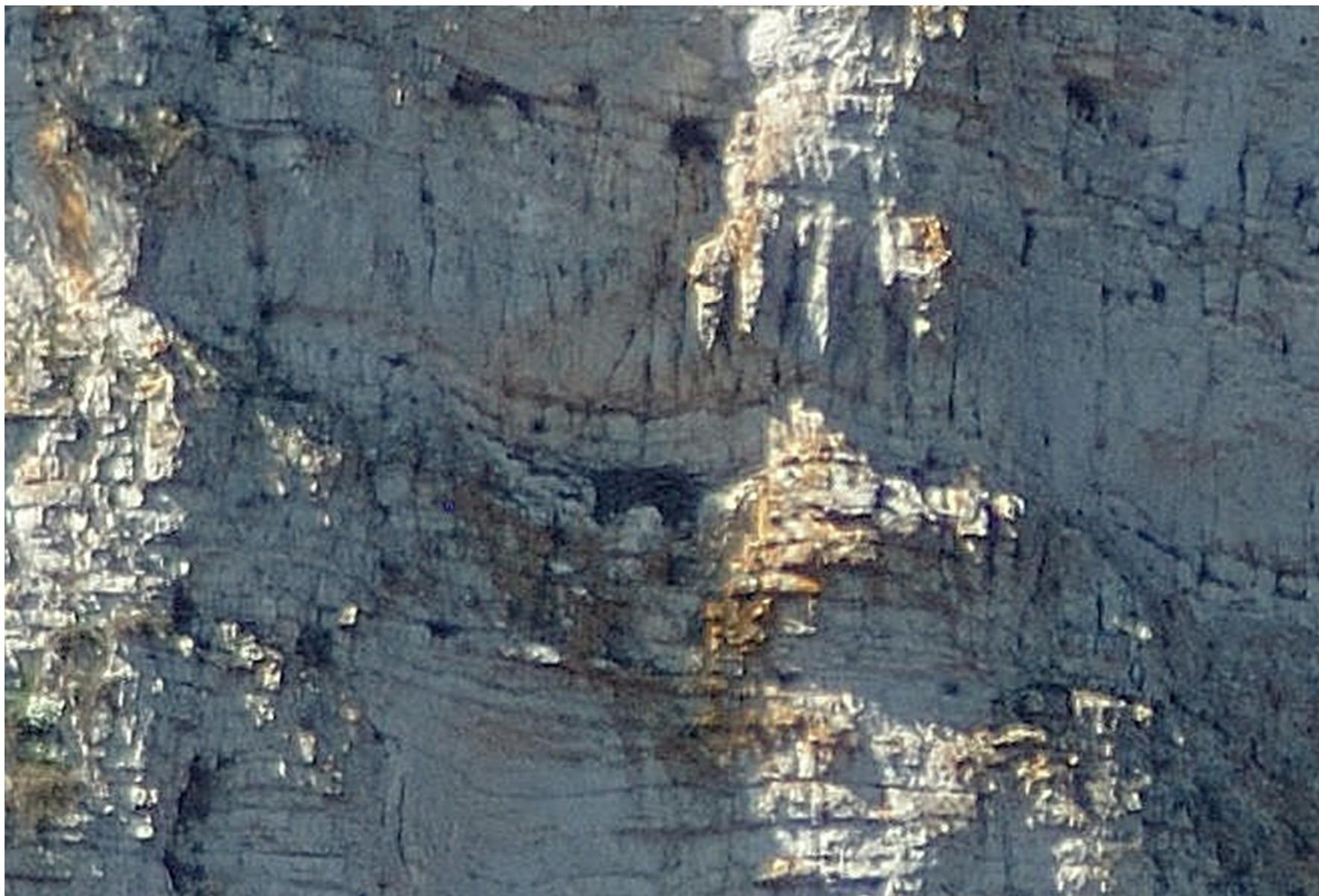
Nido Monti Lucretili (b)
950 m – est (foto febbraio 2014)



Nido Monti Lucretili (b)
crollato nel marzo 2014 (foto agosto 2014)



Nido Monti Lucretili (b)
ricostruito (foto aprile 2015)



Nido Monti Reatini
1400 m – sud est
(Terminillo ovest)



Nido S.G. Monte Cornacchia
850 m – nord ovest



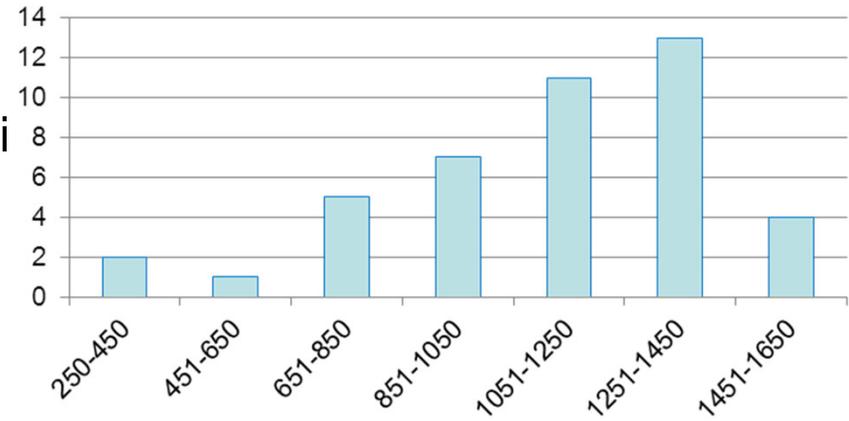
Nido Monti della Laga
1500 m - sud



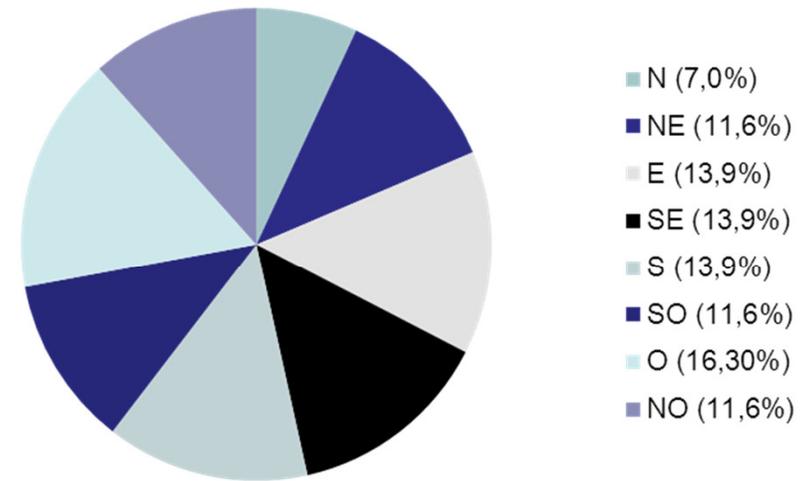
Nido Monte Navegna
1250 m - est
(non occupato da diversi decenni)



Distribuzione altitudinale dei nidi: la fascia di maggior frequenza è 1251 – 1450 m.

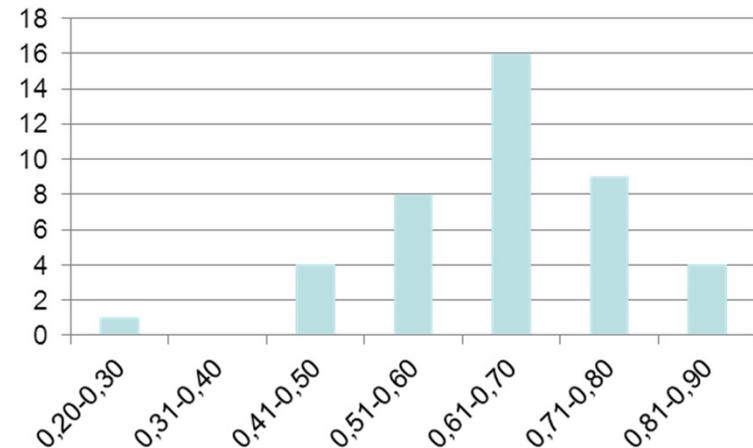


L'analisi dell'orientamento dei nidi dimostra che non esiste un'esposizione prevalente.



Esiste una correlazione fra la quota dei nidi e la media delle massime altitudini dei territori di caccia.

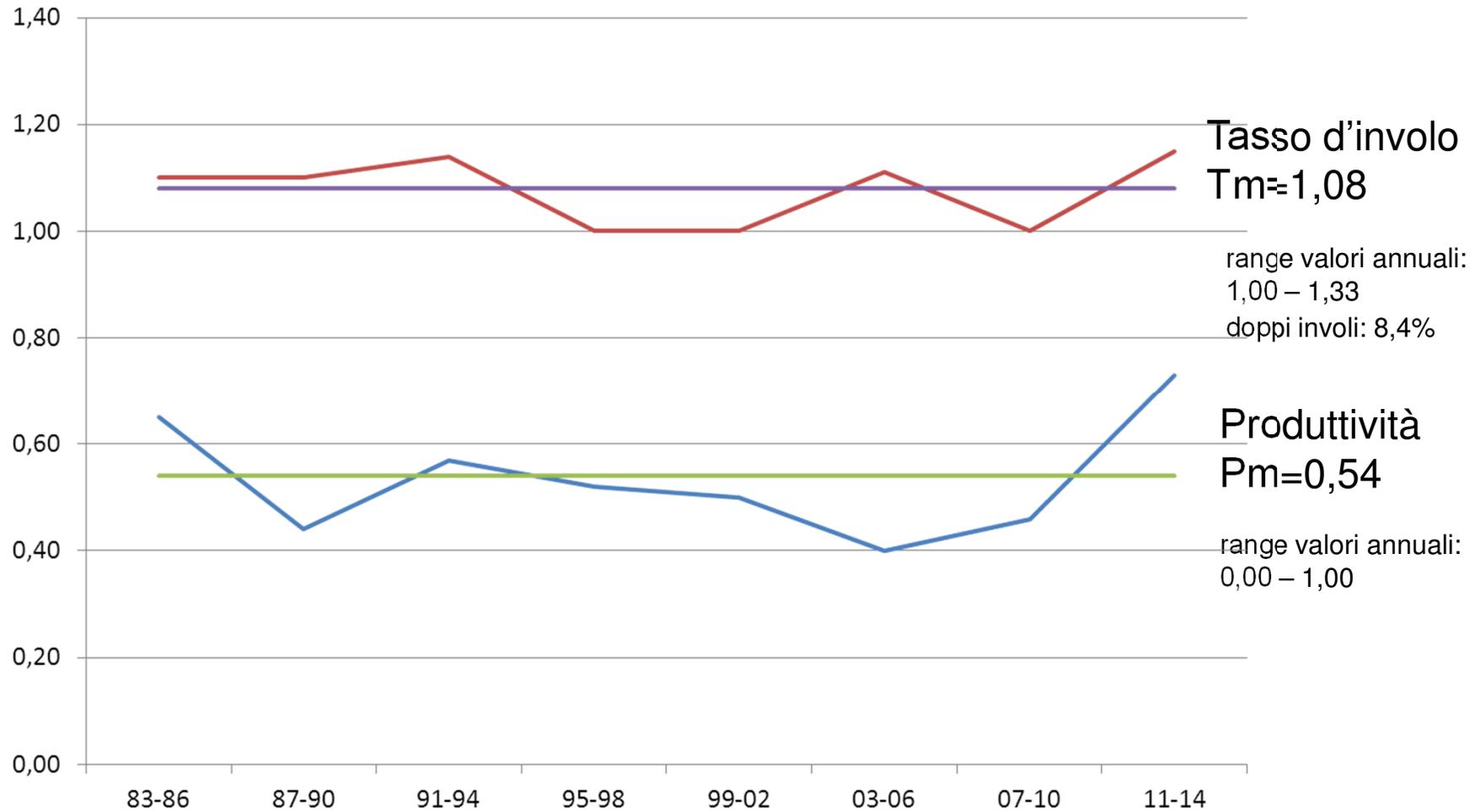
$$Cr=0,65\pm0,13$$



Stagione riproduttiva 2015

dati & parametri riproduttivi	risultati 2015	valore medio ultimi 5 anni (2011-2015)	valore medio storico *: trentennale **: preced. ricerche
coppie controllate (a)	11		
coppie che hanno deposto (b)	6		
coppie che hanno involato giovani (c)	4		
giovani involati (d)	5		
doppi involi (e)	1		
produttività (d/a)	0,45	0,67	0,54*
successo riproduttivo (d/b)	0,83	0,92	0,77 **
tasso d'involto (d/c)	1,25	1,16	1,08*
% doppi involi (e/c)	25,0%	16,7%	8,4%*
% coppie che hanno deposto (b/a)	54%	73%	63%**
% coppie di successo (c/a)	36%	58%	50% *

Andamento di lungo periodo dei parametri riproduttivi (1983-2014)



Minacce & fattori limitanti (Appennino laziale)

- Manomissione habitat: progetto faraonico ampliamento impianti sciistici gruppo Monte Terminillo – dalle 7 piste esistenti alle 23 previste; interessate 2 coppie di aquile reali (*hunting area*).
- Impianti eolici sui crinali: impianto eolico Monte Croce a ridosso dei Monti Lucretili (autorizzato dalla Prov. di Roma); interessata 1 coppia di aquile reali.



minacce

- Disturbo umano presso i siti di nidificazione: caccia fotografica indiscriminata, motocross, scalate o arrampicate, eventi pseudo-sportivi (trekking di massa, canyoning, ecc...), aeromobili (elicotteri, deltaplani, parapendii, droni).
Coppie minacciate: il 50%.



minacce

Monti della Laga: canyoning presso un sito di nidificazione (2014)



fattori limitanti

Riforestazione naturale: perdita nel tempo ($\sim 1\%$ /anno) di pascoli e praterie secondarie (*hunting area*) nella fascia altimetrica $< 1.500\text{m}$; interessate 4 coppie del preappennino e dell'antiappennino.



Studio della dieta delle aquile dei Monti Lucretili con il supporto del personale del Parco – risultati dello studio del 2013 a cura di Confaloni L., Pucci E. & Ranazzi L.: negli ultimi trent'anni la predazione della lepre è diminuita a favore di specie di bosco e fascia ecotonale quali il ghio, il cinghiale e la cornacchia grigia.

(dieta: da spettro ristretto ad ampio).



Sito laziale dei Monti della Laga: individuo maschio adulto che porta al nido (con due pulli) un ghiro (ore 18:00 circa).



L'organizzazione del monitoraggio



Soci Altura:

Fabio Borlenghi (coordinatore), Emanuela Castelli, Michael Ceruti, Marina Cianconi, Luigi Corsetti, Gianni Lauretti, Roberto Lippolis, Luigi Marozza, Luca Palleschi, Marco Panella, Emanuela Peria, Roberto Ragno.



Personale aree protette

(Rete regionale monitoraggio rapaci rupicoli)

Agenzia Regionale Parchi
(ARP Lazio)

Altri collaboratori & referenti locali:

Massimo Brunelli, Ciro Castellucci, Michele Cento, Alfredo Cristallini, Francesco Culicelli, Gaetano De Persiis, Massimiliano De Persiis, Paolo Greco, Mario Grisanti, Carlo Maniccia, Tommaso Marsella, Annunzio Puglia, Pietro Santarelli.

Cosa e quando monitorare...



- Accertamento della presenza della coppia presso il sito riproduttivo nel periodo di deposizione e rilevamento della classe di piumaggio per entrambi i partner territoriali (immaturi/subadulti/adulti)(gennaio-marzo);
- Accertamento della deposizione (aprile);
- Rilevamento della presenza di pulli al nido (metà maggio-giugno);
- Accertamento del regolare svolgimento della nidificazione e rilevamento di eventuali fallimenti (giugno-luglio);
- Rilevamento del numero di giovani involati (fine luglio-agosto);
- Messa in evidenza di eventuali minacce e/o fattori limitanti.

Grazie per l'attenzione!



foto di Maurizio Rossi